

La testimonianza di uno dei tanti miracoli di S. Maria Francesca delle Cinque Piaghe

<< Salve a tutti, anche se non ho mai scritto prima, volevo raccontarvi la mia esperienza. Anche perché si contano sulle dita di una mano le persone che sanno realmente la mia storia. Inizio. Ho desiderato sempre una famiglia numerosa come, credo, tantissime coppie che si sposano. Dopo dieci mesi di matrimonio ciclo in ritardo, test, scopro di essere incinta. Settimo cielo! visita ginecologica e splash, mi arriva una doccia fredda in pieno inverno. Gravidanza extrauterina. Non sapevamo neanche cosa fosse! dopo ricoveri e visite varie, in piena notte siamo dovuti scappare al pronto soccorso ostetrico, dove dopo un'ora di preparativi mi hanno operata in laparoscopia levandomi, oltre il mio fagiolino, anche una tuba. Stavo rischiando una emorragia interna per rottura della tuba stessa. Sentenza: endometriosi severa 4° stadio con adesioni tra organi e ciste ovariche. Da lì ha inizio il nostro calvario. Esami clinici a non finire. Dai 10 euro ai 1.200 euro. Da esami del sangue di tutti i generi inimmaginabili alla isterosalpingografia (per me dolorosissima!), dall'elettrocardiogramma, holter 24 ore all'isteroscopia, intervento per utero sub setto ecc. . Oltre la vergogna che provavo quando mi chiedevano come mai ancora dopo anni di matrimonio non fossi ancora incinta, inventando scuse, nascondendomi da altre persone e guardando sempre le altre braccia piene. Avevo anche paura di provare in maniera naturale con mio marito per il timore che venisse un'altra extrauterina. Ci mettiamo nelle mani di vari dottori, tra cui un "grande" professorone che alla fine ci ha fregato solamente 2.000 euro o più e 1 anno mezzo di tempo. Alla fine ci siamo decisi e su consiglio di una persona abbiamo trovato un ottimo centro per la riproduzione assistita. Anche perché farlo in ospedale, dove ci eravamo già informati, c'era da aspettare almeno 8 mesi, prima di incontrare un dottore. Da lì inizia un altro tipo di avventura, quella della pma (procreazione medicalmente assistita, per chi non lo sapesse). In due anni abbiamo fatto 4 fivet/icsi. Una sera guardavo in televisione un servizio su Santa Maria Francesca delle Cinque Piaghe di Napoli, bellissimo, cose stupende, un'emozione che non si può descrivere. Sapevo già cosa fare, andare a Napoli, nella sua casetta. E infatti un mese dopo eravamo là, in quel piccolo tempio dedicato a lei, dove mi hanno fatto sedere sulla sua sedia, la sedia dove pregava sempre. Dopo quella bellissima esperienza mistica, siamo ritornati a casa speranzosi. Avevamo già programmato per il mese successivo una fivet, che abbiamo puntualmente fatto. Bellissimi embrioncini come sempre, ma stavolta le beta erano positive. Purtroppo, però, già dall'inizio si sono accorti che qualcosa non andava, infatti le beta erano troppo basse per quel periodo di gestazione, e poco dopo anche quella speranza ci ha abbandonato (abbiamo pensato anche a una adozione). Ma noi non abbiamo mollato, sapevamo che prima o poi S. Maria Francesca ci avrebbe aiutati. Non abbiamo smesso neanche un giorno di pregare lei e Dio, affinché ci donasse un miracolo. Forse, magari è ancora troppo presto per gioire ma, proprio questa mattina facendo le beta (dopo 1 settimana di ritardo, cosa molto difficile per me essendo come un orologio svizzero) risultano quasi 5.000, la stessa mattinata visita ginecologica e l'esito è stato che: "sono di cinque settimane" e che la cameretta è dentro l'utero. Si son rimasta incinta in modo naturale avendoci provato solamente una volta tra un ciclo e l'altro. Cosa dirvi di più, oltre a descrivervi la faccia di me e mio marito con un sorriso a 45 denti, con la gioia infinita che stiamo provando. Il mio messaggio è quello di credere in qualcosa, crederci fino alla fine e di non smettere mai di tentare, mai. Noi ci siamo affidati a Santa Maria Francesca e ci siamo ripromessi di andarci con il nostro cucciolo per donargli il nostro fiocco e non solo. Gli saremo sempre devoti dedicandole sempre una preghiera, perché ci ha fatto il regalo più grande della nostra vita! >>

Il Gruppo Ministranti

“Vorrei cercare di spiegare la bellezza del gruppo ministranti. Il gruppo Ministranti è composto da fratelli, che con grande gioia collaborano con i presbiteri e i diaconi alla preparazione e celebrazione della Santa Messa. Ad ognuno dei ministranti è assegnato di volta in volta un compito diverso, al fine di creare armonia, unità ed eterogeneità. E' un'emozione grandissima e straordinaria stare a tu per tu con il Signore, preparare ogni cosa per accoglierLo e far sì che anche gli altri Lo possano accogliere. E' una gioia vedere l'impegno di tanti bambini che desiderano partecipare a tale servizio, aiutarli, guidarli, perché Gesù dice: Chi accoglie uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me. (Mt 18,5). Intanto noi adulti contiamo sull'aiuto del Signore affinché ci renda degni del servizio cui siamo stati chiamati, per essere sempre puntuali, generosi, amorevoli e consapevoli della responsabilità che questo comporta. In primis chiediamo a Gesù che metta nei nostri cuori il sigillo dell'umiltà, virtù indispensabile per ogni servizio e principalmente per il nostro. Con il Suo supporto, il Suo immenso amore, saremo “servi di tutti”.

Confidiamo nelle vostre preghiere

Un ministrante

Gruppo "Marta e Maria"

Questo gruppo è composto da tutti coloro che si offrono volontari per pulire la chiesa. Si riunisce il Mercoledì ogni 15 giorni. Purtroppo al momento c'è scarsa disponibilità. La chiesa è grande e basterebbe dedicare al Signore anche una sola ora del nostro tempo per rendere la Sua casa ancora più bella e accogliente. La casa di Dio non deve perciò essere vista solamente come luogo di preghiera, ma anche come un luogo di accoglienza e di incontro. E' importante perciò preoccuparsi di tenere in ordine, con decoro, un luogo sacro.

N. 1

Pag. 4

Giovani e Fede

Ogni mese si terrà un incontro-confronto tra i giovani di tutte le realtà parrocchiali napoletane presso il Seminario Arcivescovile di Napoli, sito in Viale Colli Aminei. Una suggestiva guida su come "credere oggi" attraverso parole e opere. Ecco a voi lettori il calendario degli appuntamenti previsti fino al mese di Aprile 2013, che riproporremo anche nei numeri successivi. Da non perdere assolutamente questa strepitosa occasione per avvicinarsi a Cristo e per crescere insieme nella fede e nel Suo amore. Per maggiori informazioni: info@giovaninapoli.it - 081/5574227.

↓ 1 appuntamento al mese ↓

18 Ottobre "CHIAMARE" (Lc 19,1-6.9).
15 Novembre "RICORDARE" (Mc 8,13-14.17-21).
13 Dicembre "PROMETTERE" (Lc 23,39-43).
17 Gennaio "SCEGLIERE" (Mc 3,13-19).
21 Febbraio "AMARE" (Mc 10,17-22).
21 Marzo "RICOMINCIARE" (Gv 18,33-38).
18 Aprile "INVIARE" (Mt 28,16-20).

Pastorale Sportiva

Si occupa dell'organizzazione di attività sportive, sia interne che esterne all'ambito parrocchiale, che coinvolgono ragazzi e ragazze di tutte le età, frequentatori assidui e non. Le attività stesse saranno pubblicizzate per mezzo di volantini, dove sarà possibile trovare le date delle attività e le informazioni necessarie per iscriversi. Gli stessi volantini si troveranno affissi sia nei negozi della zona che nella bacheca della parrocchia. Quest'anno le attività più importanti in programma sono le seguenti:



- Torneo di calcetto per i ragazzi dai 15 ai 17 anni;
- Torneo di calcetto per i ragazzi dai 18 anni in su;
- Torneo di street basket per ragazzi-e dai 15 ai 17 anni;
- Torneo di street basket per ragazzi-e dai 18 in su;
- Torneo di pingpong;
- Torneo di calciobalilla.

Vincenzo e Teresa

Giornalino Parrocchiale

PER PARTECIPARE NON OCCORRE
ALTRO CHE UN CUORE DISPONIBILE.
NON ESITARE E

CONTATTACI ALL' INDIRIZZO E-MAIL:

tuttiinparrocchia@libero.it

Pastorale degli Ammalati



Anche quest'anno nella Parrocchia è presente il gruppo "Pastorale degli Ammalati" composto da persone di buona volontà che periodicamente fanno visita a chi vive nella sofferenza. Coordinati dai coniugi Antonio e Tina Romano, gli operatori donano la loro disponibilità a chi è nel bisogno fisico e spirituale. Negli incontri con gli ammalati si sperimenta la gioia della comunione ed il sentirsi amici amati da Gesù. Il Sabato è aperto a tutti uno sportello in parrocchia in cui alcuni volontari accolgono le richieste delle famiglie per eventuali visite o prestazioni infermieristiche, essendo presenti nel gruppo operatori specializzati nel settore. E' bello incontrarsi ogni terzo Venerdì del mese alle ore 18:00, presso la parrocchia per recitare insieme il S. Rosario dell'Ammalato e partecipare alla celebrazione della Santa Messa, occasione questa per pregare insieme a tutta la comunità con e per gli ammalati. Nella speranza di portare sollievo concreto ai bisognosi, ci incamminiamo verso il nuovo anno pastorale, felici di accogliere altri fratelli che vogliono donare la propria disponibilità aderendo alle iniziative del gruppo. "Ero ammalato e mi avete visitato" (Mt 25,36)